

- Quali attenzioni avere nei passaggi verso queste nuove forme di pastorale?

#### **4. Verso la formazione dei nuovi Consigli Pastoralisti Parrocchiali**

La preparazione delle liste e delle votazioni non è solo un adempimento “burocratico” ma è un autentico momento di vita ecclesiale che aiuta a sentirsi partecipi della vita parrocchiale e delle sue decisioni.

- Come rendere possibile tutto questo? Quali passi fare per favorire candidature numerose e significative, per far crescere la partecipazione di tutti i fedeli a questo momento di vita ecclesiale, per sostenere l’esperienza di coloro che diventeranno membri dei Consigli Pastoralisti?

### ***Scheda per un confronto in vista del prossimo rinnovo***

#### **1. Uno sguardo al passato e al presente**

Siamo in un tempo di grandi cambiamenti e ci sentiamo impegnati a vivere e ad annunciare il Vangelo “in un mondo che cambia”.

Per esprimere un autentico spirito missionario e una reale corresponsabilità anche le nostre Comunità Cristiane sono chiamate a ripensare l’intera proposta pastorale, i vari organismi di partecipazione e la loro articolazione.

In questa prospettiva il rinnovo dei Consigli Pastoralisti e dei Consigli per gli Affari Economici può essere un’occasione propizia per rinnovare il nostro impegno di vita cristiana e di testimonianza.

Il Consiglio Pastorale infatti è un organismo di partecipazione ecclesiale nella vita della comunità: chiede la presenza di laici formati, che siano anche appassionati per la vita “intera” della Comunità Cristiana (secondo lo stile della pluriformità nell’unità) e che sappiano, in una reale corresponsabilità, collaborare con sacerdoti e religiosi nella costruzione di una Chiesa capace di vivere il Vangelo e di parlare di Gesù in linguaggi e modalità comprensibili a tutti.

Per una verifica del lavoro svolto finora:

- Come valutiamo l’esperienza del Consiglio Pastorale nella nostra Parrocchia? Quali aspetti sono parsi più significativi ed hanno favorito una partecipazione vivace di tutti? Quali invece sono stati più fragili e hanno fatto problema?
- Ci sono stati dei momenti in cui si è realmente percepita l’utilità e la ricchezza di questo organismo? E ci sono stati dei momenti in cui abbiamo fatto particolarmente fatica a viverlo? Quali le cause di tutto questo?
- Il rapporto con il Consiglio per gli Affari economici è sempre stato positivo? Sono emerse delle criticità?
- Non sono state costituite/sono state costituite le Commissioni parrocchiali: è apparsa una scelta opportuna?
- Segnaliamo qualche esperienza positiva di questi anni che può essere di giovamento per tutti.

#### **2. Aperti al nuovo**

Siamo infatti sollecitati, a partire dagli elementi fondamentali che devono caratterizzare le nostre

comunità (Atti 2, 42-47), ad equilibrare novità e tradizione, vita delle singole Parrocchie e cammini insieme (nei Decanati), mobilità sul territorio dei sacerdoti e riferimenti stabili alle varie comunità; siamo chiamati a un nuovo modo di presenza nel mondo e di dialogo con il mondo; siamo chiamati a riprogettare una Pastorale Giovanile che coinvolga sempre di più i laici in ruoli di responsabilità; siamo chiamati a riconoscere il ruolo della Comunità educante nella formazione alla vita cristiana; siamo sollecitati ad una essenzializzazione delle nostre proposte per scegliere più decisamente di vivere una vera sobrietà pastorale; siamo chiamati a riconoscere alle famiglie un nuovo e più autentico protagonismo al servizio dell'evangelizzazione.

I Consigli Pastoralisti sono chiamati a guidare questo rinnovamento.

Dobbiamo quindi interrogarci sul significato della Parrocchia, della partecipazione reale alla sua vita di tutti, perché, a partire da qui, in molti si sentano coinvolti e diano la loro disponibilità anche per essere membri dei Consigli. Interrogiamoci anche sulle prospettive che nascono dal pensare e progettare le novità pastorali nella prospettiva di costruire comunità aperte, accoglienti e missionarie.

- A volte si fatica a trovare persone disponibili ad entrare in Consiglio Pastorale. È così anche nella nostra Parrocchia? Come mai? Come far comprendere l'utilità e la bellezza del vivere questa esperienza?
- Quali ambiti della vita pastorale chiedono maggiormente di essere rinnovati e come il Consiglio Pastorale può aiutare in questa direzione?
- Quali modi di conduzione del Consiglio Pastorale riteniamo più utili e rispettosi di una vera corresponsabilità?
- In che modo il Consiglio Pastorale può aiutare la crescita della consapevolezza della comunità rispetto al proprio compito missionario, nell'assunzione dello stile della comunità educante e nella valorizzazione dell'apporto delle famiglie, nella loro vita ordinaria?
- La nostra comunità è pronta a introdurre la figura dell'economista o comunque a valorizzare un ruolo di maggiore responsabilizzazione dei fedeli non presbiteri nell'affrontare le problematiche della vita amministrativa della parrocchia? Quali sono gli ostacoli rispetto all'assunzione di questa prospettiva?

### 3. Tre aspetti significativi

Tra i vari aspetti che toccano la vita del Consiglio Pastorale evidenziamo questi tre, sui quali

invitiamo ad una breve riflessione:

### La formazione (cfr. Sinodo diocesano 47° cost. 134)

A volte si corre il rischio di pensare che per far parte significativamente del Consiglio Pastorale bastino buona volontà e disponibilità. Senza mettere in secondo piano queste virtù, è però necessario ribadire che è anche indispensabile una formazione, per lo meno ad uno sguardo complessivo della vita della Comunità, ad una vera passione ecclesiale, ad una visione di Chiesa come emerge dal Vaticano II.

- Quali cammini formativi sembrano utili per raggiungere questi scopi?
- Come ipotizzarli per preparare i candidati e per sostenere i membri dei Consigli Pastoralisti?

### La corresponsabilità

I Consigli Pastoralisti sono luoghi in cui si può realmente sperimentare un cammino di corresponsabilità. È necessario però che in primo luogo il parroco (o il responsabile di Comunità Pastorale) sia convinto del suo valore e lasci possibilità di esprimersi, valorizzando la presenza dei laici, anche nell'elaborazione dei progetti e nelle decisioni da prendere. Ed è anche importante che i laici si assumano le loro responsabilità, contribuendo fattivamente alla costruzione delle proposte pastorali.

- Quali condizioni sono necessarie, in concreto, per vivere una reale corresponsabilità?
- Cosa può ostacolare l'esercizio di questo valore?

### La pastorale di insieme e il cammino interparrocchiale

Sempre più appare evidente che una Parrocchia non può pensarsi come autosufficiente, ma deve avviare, o intensificare forme di collaborazione con le Parrocchie vicine. Questo è già realizzato nelle Comunità Pastoralisti, nelle Unità Pastoralisti, nelle Unità di Pastorale Giovanile ed in altre forme strutturate. È questo un cammino da percorrere positivamente e senza rimpianti, ma come una risposta reale agli interrogativi del nostro tempo.

È anche necessario partecipare attivamente alla vita del Decanato per operare in una logica di pastorale d'insieme. In questa ricerca e nella sua attuazione un ruolo decisivo è svolto dai Consigli Pastoralisti, chiamati a condividere e a far maturare questi passi. È necessario allora che chi ne fa parte non sia ancorato a visioni ristrette di Chiesa o ad anacronistici campanilismi.

- Qual è la situazione in queste prospettive delle nostre Parrocchie?
- Cosa può favorire od ostacolare una visione più ampia di parrocchia?